



ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO

Complesso Monumentale S. Maria della Consolazione - 85048 Rotonda (PZ)



Ministero dell'Interno
e della Tutela del Territorio e del Mare

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

N. 16 del 23/02/2011

Oggetto: Candidatura della Festa dell'Abete del Comune di Alessandria del Carretto per la sua iscrizione e per il suo inserimento nella Lista Rappresentativa del Patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO.

L'anno duemilaundici, il giorno ventitre del mese di febbraio, presso la sede dell'Ente Parco Nazionale del Pollino in Rotonda, a seguito di regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco. Presiede la seduta l'On.le Dr. Domenico PAPPATERRA in qualità di Presidente dell'Ente.

Assume le funzioni di Segretario il Direttore Ing. Annibale Formica, assistito dal Segretario Amministrativo Dr. Gerardo Travaglio, con funzioni di verbalizzante.

Dei componenti sono presenti n. 7 e assenti, sebbene invitati, n. 5, come risulta qui di seguito:

Consiglio Direttivo:

n.	COGNOME E NOME	CARICA	P	A
1.	PAPPATERRA Domenico	Presidente	X	
2.	FIORE Francesco	Vice Presidente	X	
3.	BASILE Giacinto	Componente	X	
4.	BERNARDO Liliana	"	X	
5.	D'ANGELO Giancarlo	"		X
6.	DAMIANO Vincenzo	"		X
7.	DE BIASI Marco	"		X
8.	DE MARCO Giovanni	"		X
9.	GRECO Giuseppe	"	X	
10.	MANOCCIO Giovanni	"	X	
11.	RIVELLI Anna Rita	"		X
12.	SCHIAVELLI Antonio	"	X	
13.	-----	-----	---	---

Collegio dei Revisori dei Conti:

n.	Cognome e nome	carica	P	A
1.	TRIPALDI Domenico	Presidente		X
2.	PELLEGRINI Mauro	Componente		X
3.	-----	-----	---	---



IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTA la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 “Legge quadro sulle aree protette”, così come integrata e modificata dalla Legge 9 dicembre 1998, n. 426;

Preso atto che l'Associazione Aps “Vacanzieri insieme attraverso l'Italia e...”, ha inoltrato istanza il 12 aprile 2010 al Segretario Generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali per l'iscrizione e l'inserimento nella Lista Rappresentativa del Patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO della Festa dell'Abete di Alessandria del Carretto;

Preso atto che l'Associazione Aps “Vacanzieri insieme attraverso l'Italia e...”, l'Amministrazione Comunale di Alessandria del Carretto di concerto con altri Enti e associazioni del territorio hanno costituito l'Associazione Temporanea di Scopo “Pitè”, che tale costituzione è stata recepita dalla stessa Amministrazione Comunale con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 29/09/2010;

Preso atto che l'Amministrazione Comunale di Alessandria del Carretto, con atto deliberativo n. 63 della Giunta Municipale del 01/12/2010, ha provveduto alla “Preso d'atto candidatura Festa dell'Abete nella Lista Rappresentativa del Patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO e sostegno della medesima”;

Preso atto che l'Amministrazione Comunale di Alessandria del Carretto, con atto deliberativo n. 67 della Giunta Municipale del 22/12/2010, ha istituito il Museo della Festa dell'Abete – Centro di Documentazione sui saperi tradizionali del Pollino – come principale misura di salvaguardia e promozione dell'elemento candidato per l'inserimento nella Lista Rappresentativa del Patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO

Considerata l'importanza della proposta, che potrà certamente rappresentare un attrattore culturale per il comprensorio dell'Alto Jonio Cosentino e, quindi del Parco Nazionale del Pollino;

Considerato che la Festa dell'Abete è stata documentata da oltre 50 anni da registi di prestigio internazionali, oltre che da dipartimenti del mondo accademico e da molte reti televisive e che essa è stata inserita nell'inventario nazionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del Ministero Italiano per i Beni Artistici e Culturali, tramite 15 schede BDI (Beni Demoetnoantropologici Immateriali, nella versione inventariale redatta ad hoc dall'istituto stesso), i cui seguenti numeri progressivi sono stati assegnati dall'Ufficio Catalogo della Soprintendenza ai Beni Storici, Artistici e Demoetnoantropologici della Regione Calabria:

00133901 Scelta e marchiatura dell'albero.

00133902 Taglio e abbattimento dell'albero.

00133903 Trasporto dell'albero fuori dal bosco.

00133904 Reperimento della cima.

00133905 Allestimento del tronco per il trasporto.

00133906 Trasporto rituale dell'albero. Partenza.

00133907 Trasporto rituale dell'albero. Percorso.

00133908 Messa a misura del tronco / Squadratura.

00133909 Preparazione della cassa.

00133910 Ricongiungimento della cima al tronco.

00133911 Innalzamento dell'albero.

00133912 Processione di Sant'Alessandro.

00133913 Incanto

00133914 L'albero della cuccagna.

00133915 Riabbattimento dell'albero.

Considerato, altresì, che l'Ente Parco Nazionale del Pollino intende sostenere la candidatura della Festa dell'Abete del Comune di Alessandria del Carretto, in base ai principi generali della **Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale UNESCO**, conclusa a Parigi il 17 ottobre 2003, che qui di seguito vengono in parte richiamati:

Sezione 1: Norme generali

Art. 1 Scopi della Convenzione

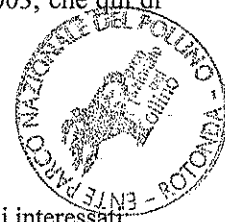
Gli scopi della presente Convenzione sono di:

- salvaguardare il patrimonio culturale immateriale;
- assicurare il rispetto per il patrimonio culturale immateriale delle comunità, dei gruppi e degli individui interessati;
- suscitare la consapevolezza a livello locale, nazionale e internazionale dell'importanza del patrimonio culturale immateriale e assicurare che sia reciprocamente apprezzato;
- promuovere la cooperazione internazionale e il sostegno.

Art. 2 Definizioni

Ai fini della presente Convenzione,

- per “patrimonio culturale immateriale” s'intendono le prassi, le rappresentazioni, le espressioni, le conoscenze, il know-how – come pure gli strumenti, gli oggetti, i manufatti e gli spazi culturali associati agli stessi – che le comunità, i gruppi e in alcuni casi gli individui riconoscono in quanto parte del loro patrimonio culturale.



Questo patrimonio culturale immateriale, trasmesso di generazione in generazione, è costantemente ricreato dalle comunità e dai gruppi in risposta al loro ambiente, alla loro interazione con la natura e alla loro storia e dà loro un senso d'identità e di continuità, promuovendo in tal modo il rispetto per la diversità culturale e la creatività umana. Ai fini della presente Convenzione, si terrà conto di tale patrimonio culturale immateriale unicamente nella misura in cui è compatibile con gli strumenti esistenti in materia di diritti umani e con le esigenze di rispetto reciproco fra comunità, gruppi e individui nonché di sviluppo sostenibile.

Sezione 3: Salvaguardia del patrimonio culturale immateriale a livello nazionale

Art. 11 Ruolo degli Stati contraenti

Ciascuno Stato contraente:

- a) adotterà i provvedimenti necessari a garantire la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale presente sul suo territorio;
- b) fra le misure di salvaguardia di cui all'articolo 2, paragrafo 3, individuerà e definirà i vari elementi del patrimonio culturale immateriale presente sul suo territorio, con la partecipazione di comunità, gruppi e organizzazioni non governative rilevanti.

Art. 13 Altre misure di salvaguardia

Per garantire la salvaguardia, lo sviluppo e la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale presente sul suo territorio, ciascuno Stato contraente compirà ogni sforzo per:

- a) adottare una politica generale volta a promuovere la funzione del patrimonio culturale immateriale nella società e a integrare la salvaguardia di questo patrimonio nei programmi di pianificazione;
- b) designare o istituire uno o più organismi competenti per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale presenti sul suo territorio;
- c) promuovere gli studi scientifici, tecnici e artistici, come pure i metodi di ricerca, in vista di una salvaguardia efficace del patrimonio culturale immateriale, in particolare del patrimonio culturale immateriale in pericolo;
- d) adottare adeguate misure legali, tecniche, amministrative e finanziarie volte a:
 - i) favorire la creazione o il potenziamento di istituzioni di formazione per la gestione del patrimonio culturale immateriale e la divulgazione di questo patrimonio culturale nell'ambito di "forum" e spazi designati alla sua rappresentazione o alla sua espressione;
 - ii) garantire l'accesso al patrimonio culturale immateriale, pur rispettando le prassi consuetudinarie che disciplinano l'accesso agli aspetti specifici di tale patrimonio culturale;
 - iii) creare centri di documentazione per il patrimonio culturale immateriale e facilitare l'accesso agli stessi.

Art. 14 Educazione, sensibilizzazione e potenziamento delle capacità

Ciascuno Stato farà ogni sforzo, con tutti i mezzi appropriati, per:

- a) garantire il riconoscimento, il rispetto e la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale nella società, in particolare mediante:
 - i) programmi di educazione, di sensibilizzazione e d'informazione destinati al pubblico in generale e in particolare ai giovani;
 - ii) programmi specifici di educazione e di formazione nell'ambito delle comunità e dei gruppi interessati;
 - iii) attività di potenziamento delle capacità nel campo della salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, in particolare della gestione e della ricerca scientifica;
 - iv) mezzi informali per la trasmissione delle conoscenze;
- b) informare costantemente il pubblico sui pericoli che minacciano tale patrimonio culturale, nonché sulle attività svolte ai fini della presente Convenzione;
- c) promuovere l'educazione relativa alla protezione degli spazi naturali e ai luoghi della memoria, la cui esistenza è necessaria ai fini dell'espressione del patrimonio culturale immateriale.

Art. 15 Partecipazione delle comunità, dei gruppi e degli individui

Nell'ambito delle sue attività di salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, ciascuno Stato contraente farà ogni sforzo per garantire la più ampia partecipazione di comunità, gruppi e, ove appropriato, individui che creano, mantengono e trasmettono tale patrimonio culturale, al fine di coinvolgerli attivamente nella sua gestione.

Considerato, soprattutto, il valore antropologico di tale iniziativa, quale marcatore della cultura del parco del Pollino;

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. di approvare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
2. di sostenere la candidatura della **Festa dell'Abete del Comune di Alessandria del Carretto** per la sua iscrizione e per il suo inserimento nella Lista Rappresentativa del Patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO.
3. di appoggiare l'istituzione del **Museo della festa dell'Abete – Centro di Documentazione sui saperi tradizionali del Pollino** nello stesso Comune, finalizzato all'attuazione e la promozione di tutte le possibili misure previste a salvaguardia di questo importante elemento del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità.
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

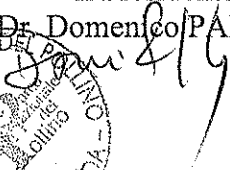


IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO.


Il Direttore
Ing. Annibale FORMICA



Il Presidente
On.le Dr. Domenico PAPPATERRA



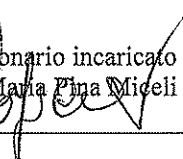
Il Verbalizzante
Dr. Gerardo TRAVAGLIO



Si attesta che la presente deliberazione verrà pubblicata all'albo pretorio di questo Ente dal 28/02/2011 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 15/03/2011 ai fini della pubblicità e della trasparenza dell'azione amministrativa



Il Funzionario incaricato
Sig.ra Maria Fina Miceli



La presente deliberazione è stata trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Presidente della Comunità del Parco, al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti con nota prot. nr. _____ del _____.

Rotonda, _____

Il Funzionario incaricato
Dr. Donato Campese

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per avvenuto decorso, senza rilievi, del termine previsto dall'art. 29 legge 70/75.

Rotonda, _____

Il Funzionario incaricato
Dr. Donato Campese